



MEDIOBANCA

UNIONCAMERE

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

LE MEDIE IMPRESE INDUSTRIALI ITALIANE

Presentazione del volume

LE MEDIE IMPRESE INDUSTRIALI ITALIANE 1996-2005

*Strategie di localizzazione,
capitale umano e innovazione*

Claudio Gagliardi

Centro Studi Unioncamere

Milano, 15 febbraio 2008

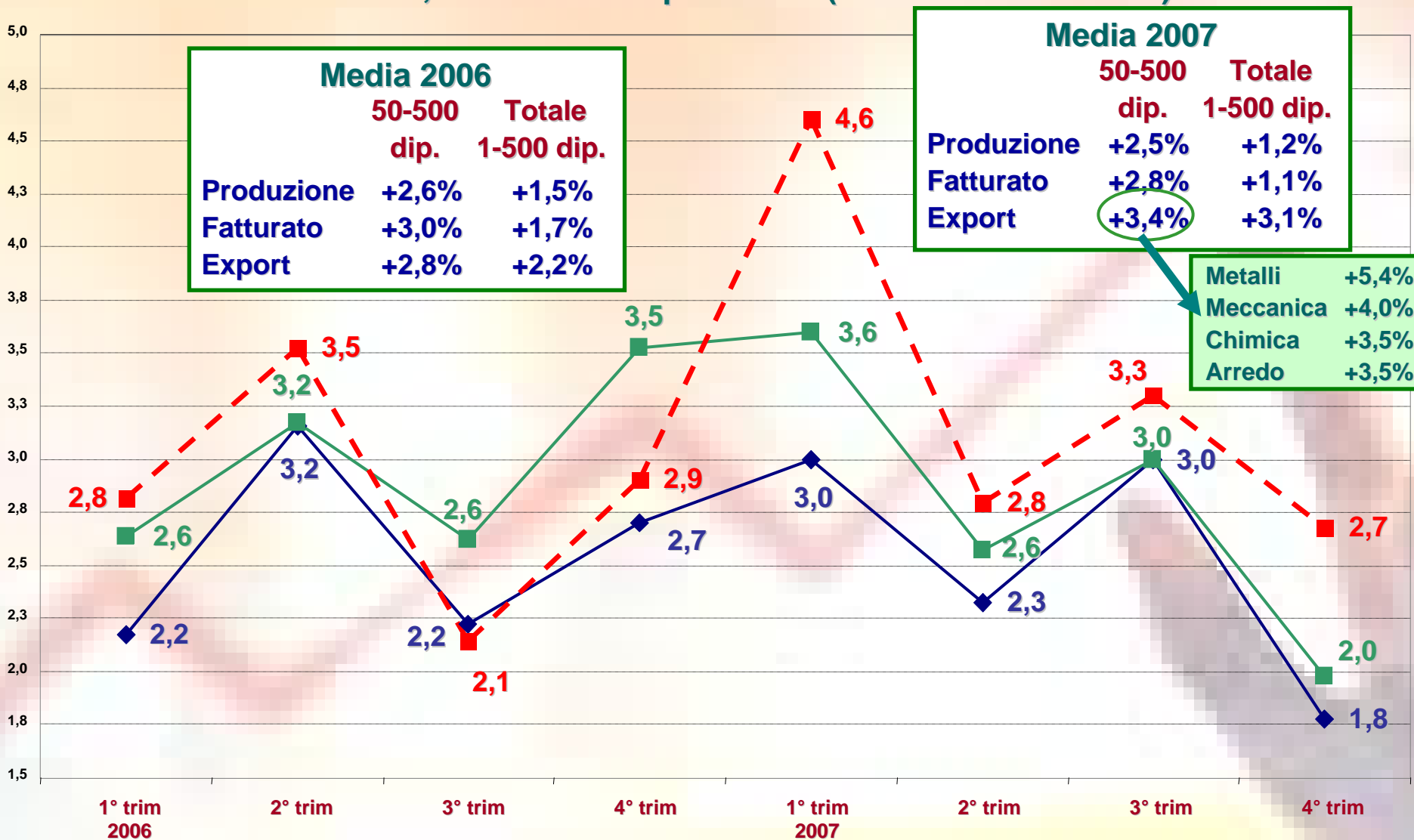
PERCORSI DI CRESCITA E STRATEGIE ORGANIZZATIVE DELLE MEDIE IMPRESE

analizzati attraverso:

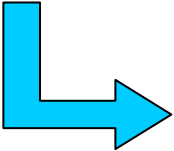
- 1) Gli andamenti **congiunturali** 2006-2007
- 2) Le scelte di **localizzazione** in Italia e all'estero
- 3) Gli investimenti nelle **risorse umane**
- 4) L'innovazione introdotta attraverso la pubblicazione di domande di **brevetto** dall'EPO e la registrazione di un **marchio comunitario**

GLI ANDAMENTI CONGIUNTURALI DELLE MEDIE IMPRESE INDUSTRIALI (2006-2007)

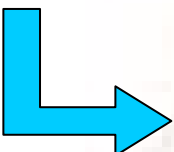
Produzione, fatturato ed esportazioni (variazioni tendenziali)



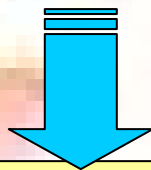
LE MEDIE IMPRESE INDUSTRIALI: LO SNODO COMPETITIVO DEL SISTEMA PRODUTTIVO ITALIANO



Gli andamenti e le prospettive del sistema manifatturiero italiano possono essere meglio interpretati a partire dal ruolo delle medie imprese e dai loro legami con i sistemi territoriali di piccole imprese



L'ultimo trimestre 2007 ha segnato una fase di rallentamento/assestamento, ma il posizionamento competitivo delle medie imprese sui mercati internazionali si conferma solido



**QUANTO CONTANO PER IL SUCCESSO DELLE MEDIE IMPRESE
IL RADICAMENTO SUL TERRITORIO NAZIONALE
E LE STRATEGIE DI LOCALIZZAZIONE ALL'ESTERO?**

I processi di localizzazione in Italia

LE NUOVE UNITA' PRODUTTIVE SUL TERRITORIO NAZIONALE

Saldi 2000–2005 delle unità locali delle medie imprese
e delle loro società controllate

SEDE MEDIE IMPRESE	Nella stessa provincia	SEDI UNITÀ PRODUTTIVE CONTROLLATE DALLA SEDE PRINCIPALE				
		Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud	Italia
Nord Ovest	277	-18	-6	-8	-39	206
Nord Est	421	38	15	46	-7	513
Centro	179	12	26	-9	-13	195
Mezzogiorno	22	14	24	50	-21	89
Italia	899	46	59	79	-80	1.003

RADICAMENTO TERRITORIALE

L'**89,6%** dei nuovi insediamenti in Italia viene realizzato nella stessa provincia della media impresa. Forte dinamismo del Nord Est, bassa attrattività del Sud.

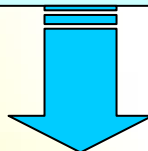
Complessivamente, a fine 2005 erano **8.779** le unità produttive - industriali e terziarie - delle medie imprese in Italia (**+9%** rispetto al 2000, con riferimento al **73%** delle medie imprese "plurilocalizzate") e **1.904** le società controllate (**3.485** considerando anche le relative unità locali)

I processi di localizzazione all'estero

I NUOVI INVESTIMENTI INDUSTRIALI E COMMERCIALI NEL MONDO

Saldi 2000–2005 degli investimenti diretti esteri (IDE) delle medie imprese

SEDE MEDIE IMPRESE CON IDE	SEDI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI								Totale
	UE a 15 e AEE	Paesi avanzati extra-UE	Nuovi Paesi UE	Est Europa	Mediterraneo e Africa	India e Asia Sud-Est	Cina e Hong Kong	America Centro- sud	
Nord Ovest	36	13	21	2	7	4	21	18	123
Nord Est	65	24	23	9	6	9	13	7	156
Centro	13	6	11	3	2	4	4	2	45
Mezzogiorno	9	5	2	4	1	1	5	3	30
Italia	123	48	57	18	16	18	43	30	354
Totale IDE 2005	1.239	387	321	102	109	134	141	218	2.651



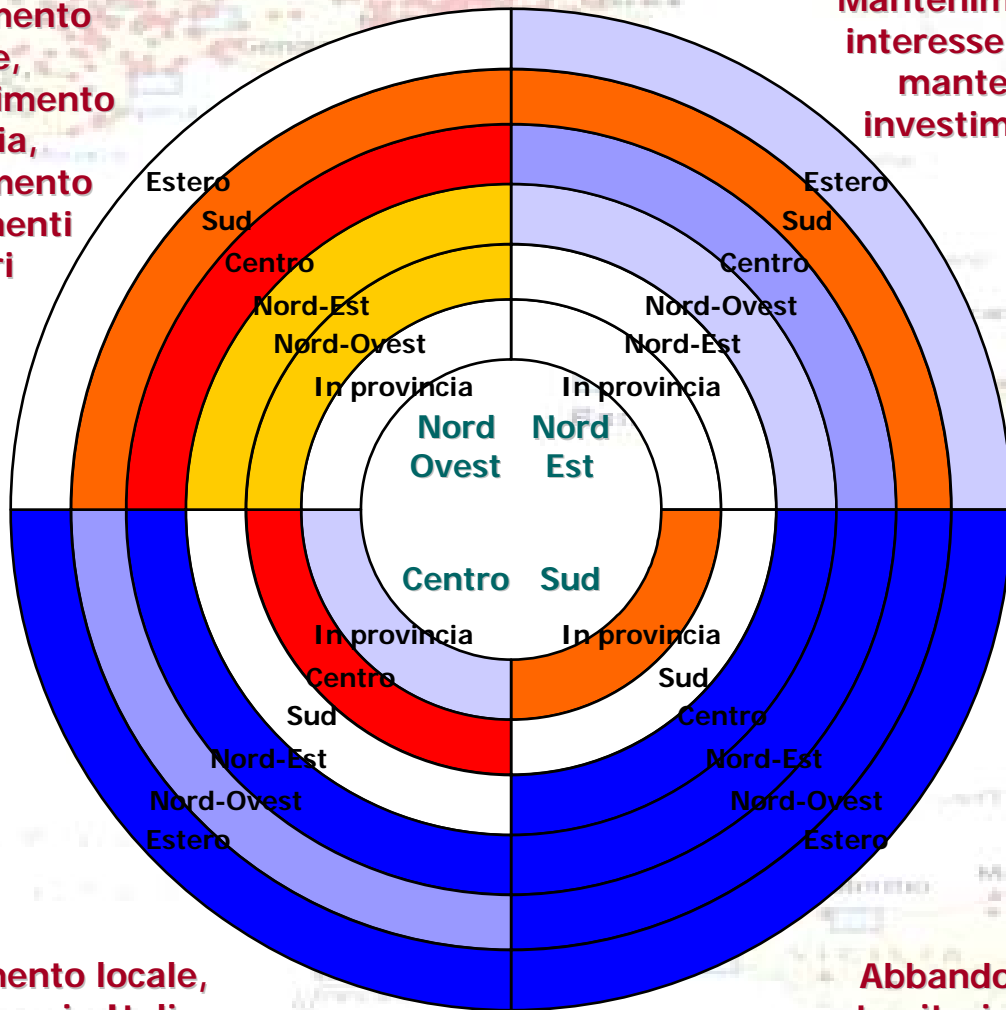
Nel 2005, **1.169** medie imprese avevano **2.651 IDE** - di controllo e minoranza - industriali e/o commerciali (+**15,4%** IDE rispetto al 2000), generando all'estero un'occupazione di circa **80.000** addetti

I processi di localizzazione in Italia e all'estero

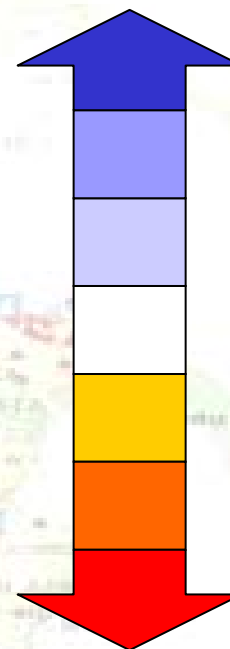
LE STRATEGIE DI LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE DELLE MEDIE IMPRESE TRA IL 2000 E IL 2005

Mantenimento locale, disinvestimento in Italia, mantenimento investimenti esteri

Mantenimento locale, interesse per l'Italia, mantenimento investimenti esteri



+
AUMENTO



Superiore all'Italia

In linea con l'Italia

Superiore all'Italia

Radicalamento locale, espansione in Italia, espansione all'estero

Abbandono del territorio locale

-
DIMINUIZIONE

I processi di localizzazione all'estero

GLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI E COMMERCIALI ALL'ESTERO

Medie Imprese
"multinazionali"
nel 2005

1.169

917
IDE
industriali
(34,6%)

2.651
IDE

1.734
IDE
terziari
(65,4%)

rappresentano il **28,6%** del totale

sono cresciute del **13,8%** tra il 2000 e il 2005

per ogni 5 addetti in Italia ne hanno 1 all'estero

198 medie imprese hanno investito per la prima volta all'estero tra il 2000 e il 2005 (**4,8%** del totale)

il **28,7%** delle medie imprese distrettuali ha IDE industriali e/o commerciali all'estero (quota identica a quella rilevata per le non distrettuali)

Le performance delle medie imprese che hanno investito all'estero (2005)

	Quota di export sul fatturato in %	Produttività val.agg. per add. in migliaia €	Utile per addetto in migliaia €
Medie Imprese "multinazionali"	44,5	62,1	5,2
Medie Imprese che non investono all'estero	28,7	59,4	4,4

COME SONO CAMBIATI I PROCESSI DI LOCALIZZAZIONE ALL'ESTERO?

PER TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO

- ✓ **La crescita degli IDE 2000-2005 è più elevata per quelli industriali**
+26,1% le medie imprese con IDE industriali e +7,9% quelle con IDE terziari
+27,2% gli IDE industriali e +10,0% gli IDE terziari
- ✓ **Prevalgono gli investimenti industriali nei Paesi a vantaggio di costo**
Gli IDE industriali nei Paesi emergenti e in quelli in via di sviluppo sono più numerosi (64%) e più dinamici (+29,3% tra il 2000 e il 2005) rispetto a quelli nei Paesi avanzati (36% sul totale e +23,6% la crescita nel quinquennio).
- ✓ **Si rafforzano gli investimenti commerciali nei Paesi avanzati**
(specialmente extraeuropei) e avanzano quelli in Cina

PER SETTORE DI ATTIVITÀ

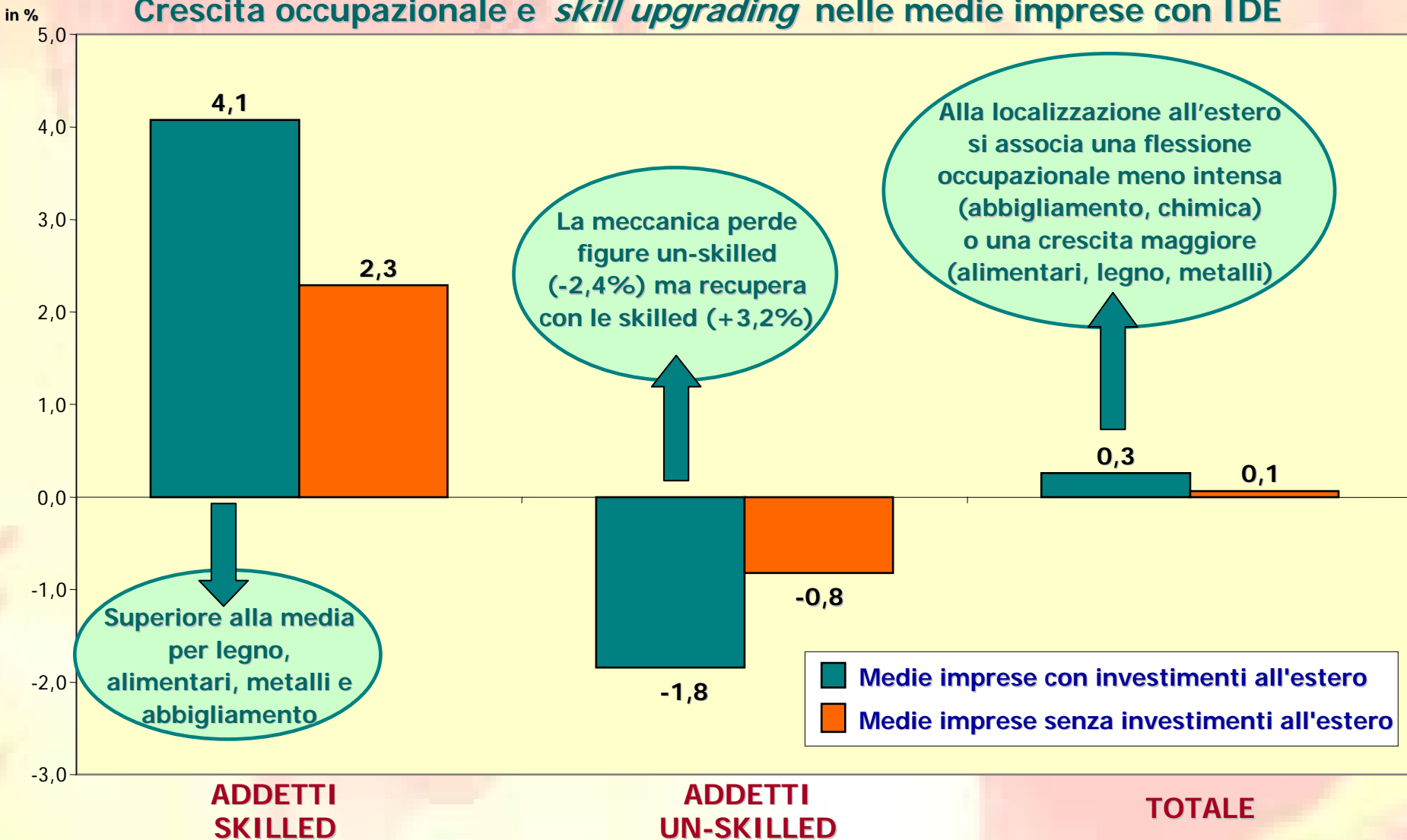
- ✓ **Aumentano gli investimenti esteri della meccanica, della chimica e dei metalli, sfruttando vantaggi di costo ma anche commerciali o tecnologici.**

PER LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

- ✓ **Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna restano sul podio ma con una quota inferiore di IDE (dal 74% al 72% del totale dal 2000 al 2005). La Lombardia passa dal 39% al 36%, l'Emilia Romagna dal 14% al 15%.**

L'IMPATTO DEGLI INVESTIMENTI ESTERI SULL'OCCUPAZIONE IN ITALIA

Crescita occupazionale e *skill upgrading* nelle medie imprese con IDE



La localizzazione all'estero "qualifica" l'occupazione in Italia

QUALI PROFESSIONI RICHIEDONO IN ITALIA LE MEDIE IMPRESE CHE INVESTONO ALL'ESTERO?

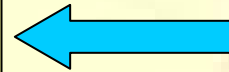
Assunzioni di figure *high skill* e *low skill* sul totale (incid. % media 2005-2007)

LE FIGURE HIGH SKILL PIÙ RICHIESTE (assunz. totali 2005-2007)

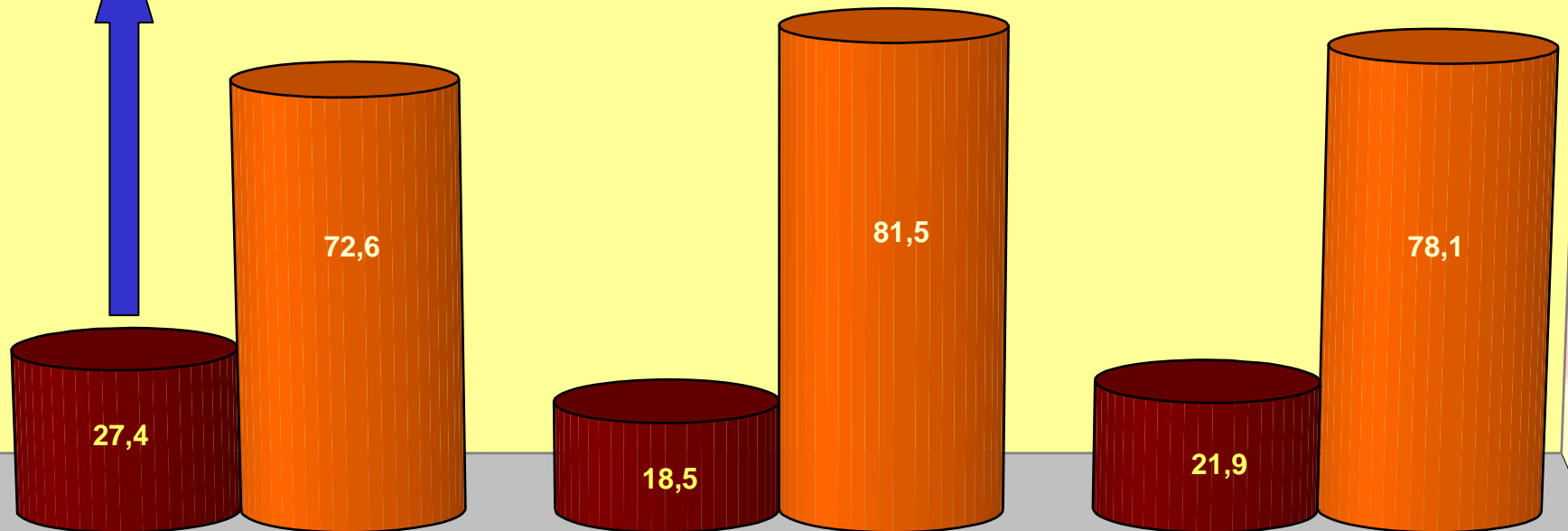
- 1) Tecnici e responsabili commerciali e vendite
- 2) Tecnici e responsabili della logistica e della distribuzione
- 3) Tecnici e responsabili di produzione
- 4) Tecnici dell'amministrazione e contabilità
- 5) Tecnici e responsabili progettazione e R&S

LE FIGURE HIGH SKILL PIÙ RICHIESTE (assunz. totali 2002-2004)

- 1) Tecnici e responsabili della logistica e della distribuzione
- 2) Tecnici e responsabili commerciali e vendite
- 3) Tecnici dell'amministrazione e contabilità
- 4) Tecnici e responsabili di produzione
- 5) Tecnici dei sistemi di automazione industr.



■ High skill
■ Low skill



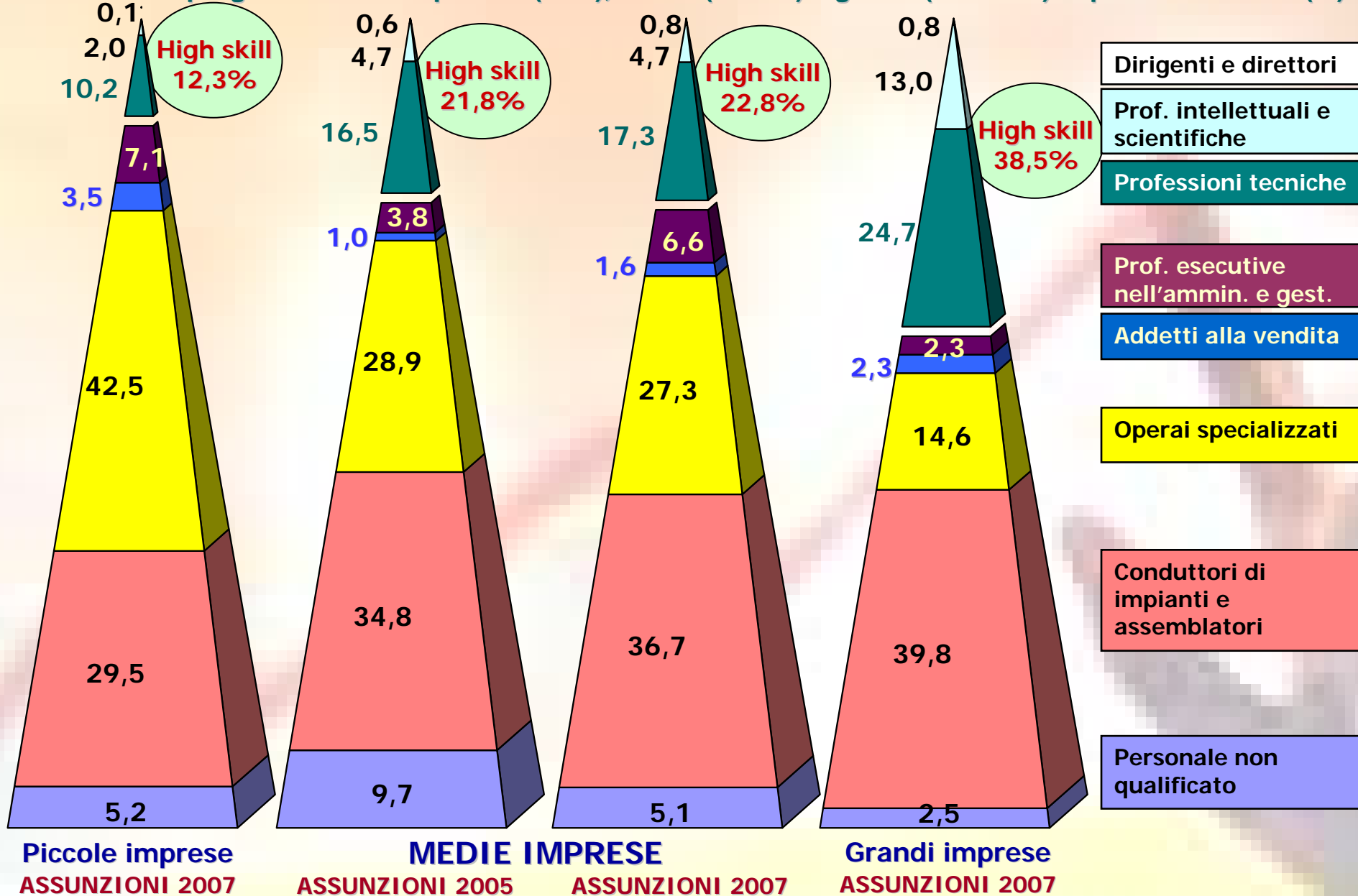
Medie Imprese con investimenti all'estero

Medie Imprese senza investimenti all'estero

Totale

LA RISTRUTTURAZIONE DELL'ASSETTO PRODUTTIVO ATTRAVERSO LA DOMANDA DI PROFESSIONI

Le assunzioni programmate dalle piccole (1-49), medie (50-499) e grandi (oltre 500) imprese industriali (%)



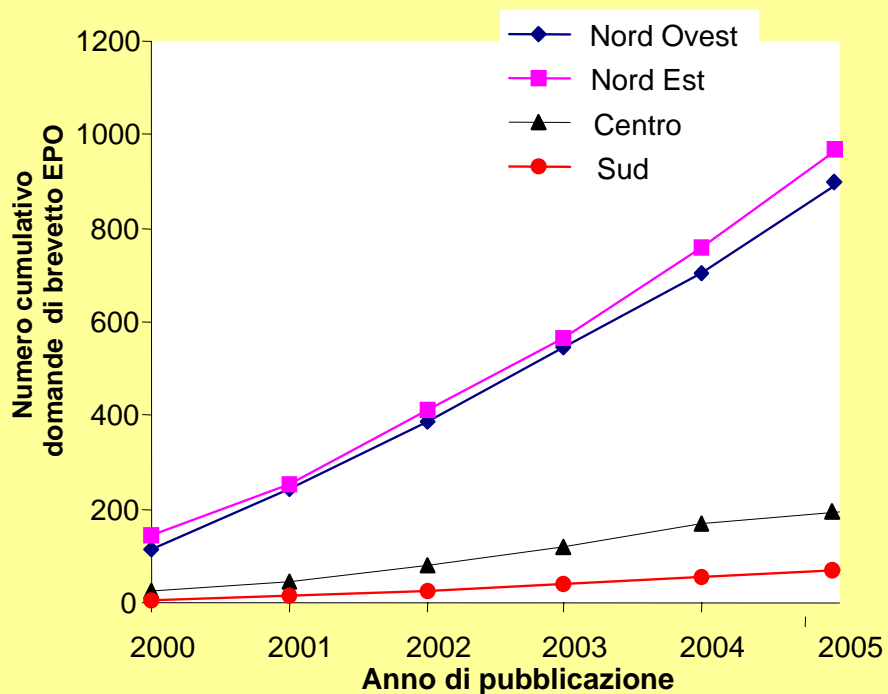
STRATEGIE AZIENDALI E DOMANDA DI FIGURE HIGH SKILL

Assunzioni di figure *high skill* per "filiera professionale" di appartenenza

	Assunzioni 2005 % su high skill	Assunzioni 2007 % su high skill	Variaz. % media annua
Marketing&Comunicazione, Commerciale <i>- Agenti di vendita, intermediari commerciali, specialisti in marketing, tecnici pubblicitari, ecc.</i>	33,3	36,3	21,1
Gestione e sviluppo dei processi produttivi <i>- Tecnici e responsabili di processo, programmazione produzione, qualità, ingegneri, progettisti, ricercatori, ecc.</i>	44,3	45,5	17,6
Efficienza dei processi produttivi e gestionali (ICT) <i>- Analisti programmatori, programmatori, tecnici informatici, responsabili servizi informativi, ecc.</i>	2,7	8,0	98,1
Amministrazione, Acquisti, Finanza, Legale, Personale <i>- Tecnici contabili e amministrativi, addetti acquisti, addetti alla selezione personale, tecnici sicurezza, ecc.</i>	19,7	10,1	-16,7
Totale assunzioni <i>high skill</i>	100,0	100,0	16,0

BREVETTI E MARCHI COMUNITARI AIUTANO A SPIEGARE IL MODELLO DI INNOVAZIONE DELLE MEDIE IMPRESE?

NUMERO CUMULATIVO DI BREVETTI PER RIPARTIZIONE E ANNO

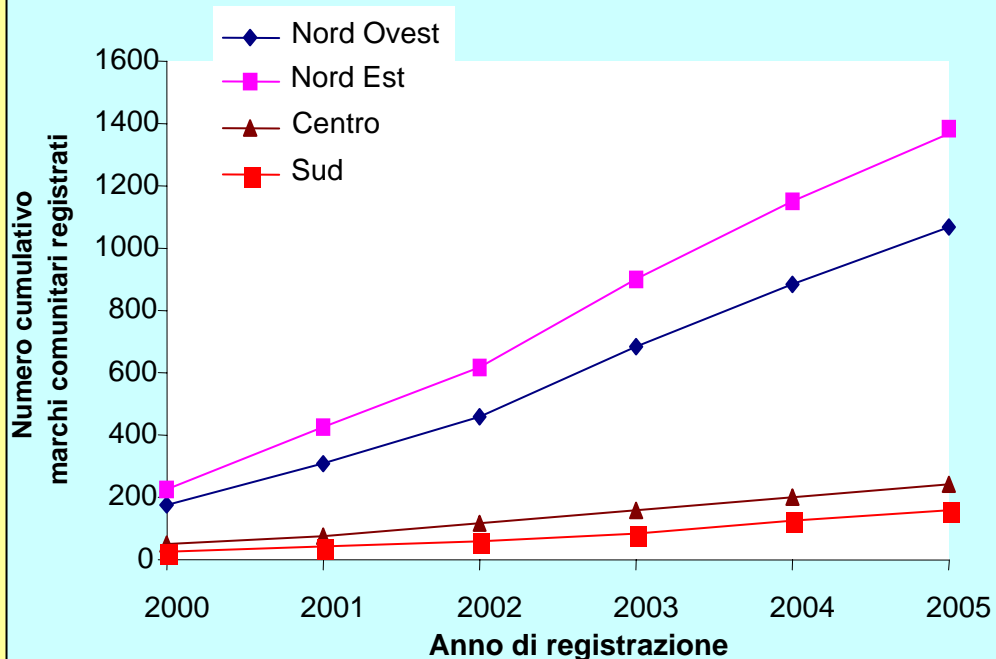


680 medie imprese (pari al **16,6%** del totale) hanno registrato brevetti presso l'European Patent Office (EPO) tra il 2000 e il 2005

Dal 2004 sono le medie imprese del **Nord Est** e non più quelle del Nord Ovest a dare il maggior contributo alla produzione brevettuale

Milano concentra l'**11%** dei brevetti depositati dalle medie imprese e la **Lombardia** il **29,8%**

NUMERO CUMULATIVO DI MARCHI PER RIPARTIZIONE E ANNO



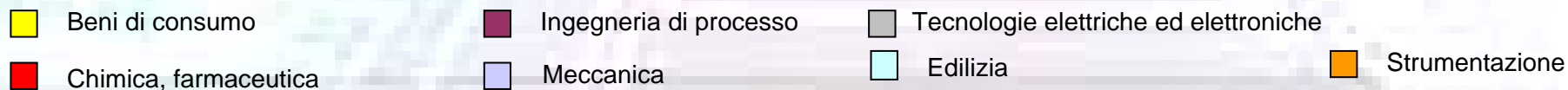
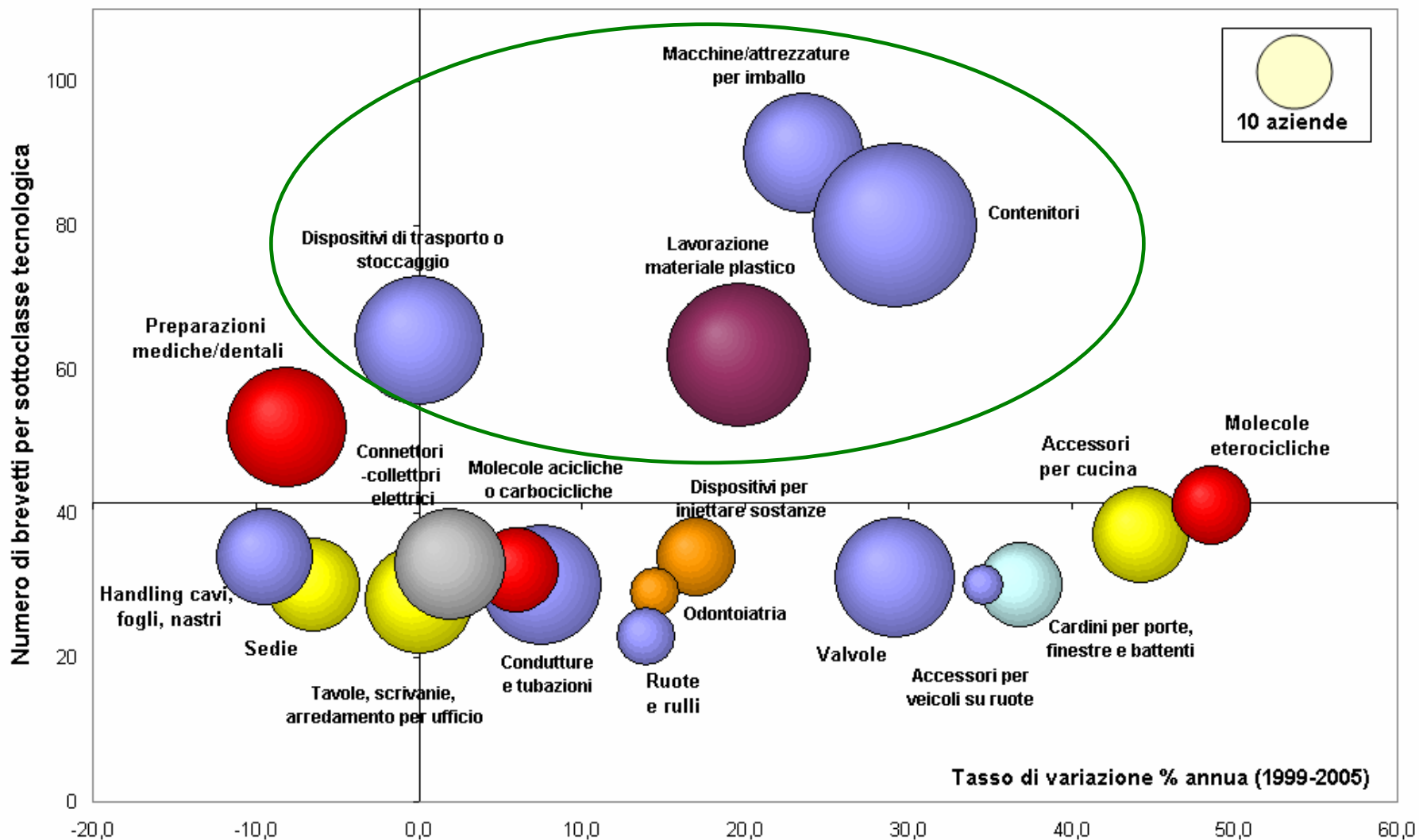
957 medie imprese (pari al **23,4%** del totale) hanno registrato un marchio comunitario tra il 2000 e il 2005

Per tutto il periodo considerato, le imprese del Nord Est hanno sopravanzato le altre ripartizioni territoriali nel numero di marchi registrati

Milano concentra il **10%** dei marchi registrati dalle medie imprese e la **Lombardia** il **30,2%**

IL PROFILO TECNOLOGICO DELLE MEDIE IMPRESE

Gli ambiti nei quali le medie imprese hanno brevettato dal 2000 al 2005



IL MODELLO DI INNOVAZIONE DELLE MEDIE IMPRESE

L'innovazione basata sulla ricerca "formalizzata" (*proxy* utilizzata: deposito di brevetti europei) sembra aumentare, ma con numeri abbastanza contenuti, nelle medie imprese

Più veloce la diffusione dei marchi comunitari

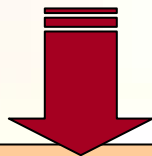
Le *performance* delle medie imprese che hanno brevettato e di quelle che hanno registrato un marchio comunitario risultano migliori

<i>Anno 2005</i>	Quota di export sul fatturato <i>in %</i>	Produttività <i>val.agg. per add.</i> <i>in migliaia €</i>	Utile per addetto <i>in migliaia €</i>
Medie imprese brevettanti (2000-2005)	48,3	61,7	5,3
Medie imprese non brevettanti	30,9	59,3	4,4
Medie imprese con un marchio comunitario (2000-2005)	37,8	62,3	5,1
Medie Imprese senza marchi comunitari	32,3	58,7	4,3

Nelle medie imprese è però ancora prevalente (ma non esclusivo) il modello dell'innovazione "non formalizzata", realizzata all'interno e guidata dalle esigenze del mercato

QUALI SONO I FATTORI COMPETITIVI VERSO I QUALI SI STANNO MUOVENDO LE MEDIE IMPRESE ALLA RICERCA DI UN VANTAGGIO COMPETITIVO?

1) La qualità intrinseca	27,6%
2) Personalizzazione/flessibilità	16,4%
3) L'assistenza al cliente	14,2%
4) Marchio aziendale	12,2%
5) Rete di vendita	9,7%
6) Design	9,3%
7) Pubblicità	4,6%
8) Moda e stile di vita	4,1%
9) Altro	1,9%



IL DRIVER DELL'INNOVAZIONE E' IL MERCATO

Centro Studi Unioncamere

Internet: www.unioncamere.it



CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA